



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

n.....di prot.

n. 20 Reg. Delib.

**COPIA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione progetto esecutivo lavori di " Riqualificazione urbana di un'area degradata da destinarsi a Piazza, in prossimità del Torrente Racinazzi, nella frazione di Scaletta Marina nel Comune di Scaletta Zanclea" ai sensi del D.P.R. 327/2001- Dichiarazione di pubblica utilità.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **sei** del mese di **settembre** alle ore **15 ,00** e segg., alla seduta straordinaria di 1[^] convocazione, disciplinata dall'art. 30 della L.R. 9/1986 e s.m.i., in sessione ordinaria, seduta pubblica, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI
LE CAUSE ANDREA	X	URBANO CARMEN	X
CANNISTRACI SIMONA	X	BASILE SONIA	X
CORDARO ANNALISA	X	BRIGUGLIO MARIO	X
DI BLASI MARIA LUISA	X		
BRIGUGLIO TINDARO	X		
BRIGUGLIO LETTERIO	X		
FEDERICO SIMONA	=		
Assegnati n.10	In carica n. 10	Assenti n. 01	Presenti n. 09

La seduta è pubblica.

Partecipa il Segretario del Comune, Dott.ssa Giuseppina Minissale.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott. Le Cause Andrea anzitutto propone ai Consiglieri comunali l'anticipazione della trattazione del punto integrativo di cui all'ordine del giorno relativo ad *"Approvazione progetto esecutivo lavori di Riqualificazione urbana di un'area degradata da destinarsi a Piazza, in prossimità del Torrente Racinazzi, nella Frazione di Scaletta Marina nel Comune di Scaletta Zanclea"* ai sensi del D.P.R. 327/2001 - *Dichiarazione di pubblica utilità*".

Il Presidente mette ai voti la suddetta proposta.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 9 - VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N. 0

A questo punto il Presidente dà lettura sintetica della proposta di deliberazione. Precisa che i lavori de ^{di} ~~quod~~ al fine di ottenere la riqualificazione della area in oggetto fortemente degradata, prevedono degli interventi edili e la messa a dimora di piante ed essenze arboree. I lavori da eseguire consisteranno nel disfacimento della pavimentazione rimanente ed esistente con la copertura della stessa con ghiaietto di marmo di cm. 15 posto sull'impronta del terreno e la realizzazione di muretti in mattoni refrattari a completamento di altri già presenti.

Quindi il Presidente invita i signori Consiglieri ad intervenire o meno in merito alla proposta di che trattasi.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che evidenzia di capire che si tratta di lavori che saranno effettuati a valle e che non ci sono proprietari che hanno ceduto l'area. Fa presente che nella zona a monte, essendo area torrentizia, non si è potuto fare alcun tipo di lavoro e, conseguentemente, ha il dubbio sulla possibilità dei lavori da effettuare a valle, considerato che ancora non è stato delimitato il limite dell'area torrentizia. Ancora evidenzia di essere venuto a conoscenza di una interlocuzione tra l'Amministrazione Comunale ed il Genio Civile e ne vorrebbe conoscere gli esiti.

Interviene, su invito del Presidente, il Responsabile dell'Area Tecnico - manutentiva Geom. Morabito Giuseppe che afferma che è stato effettuato un sopralluogo solo nell'area a monte, unitamente al Genio civile ed alla Protezione civile. Evidenzia relativamente all'area sita a valle, la stessa è del Comune, fatta eccezione della parte degli eredi Cacciola. Fa presente che con il progetto de quo non si realizza la piazza, ma i lavori - come già evidenziato dal Presidente - consistranno nel disfacimento della pavimentazione rimanente ed esistente con la copertura della stessa con ghiaietto di marmo di cm. 15 posto sull'impronta del terreno e la realizzazione di muretti in mattoni refrattari a completamento di altri già presenti. Inoltre fa presente che, essendo state già acquisite le aree di proprietà privata ricorrendo ad atti di cessione per delocalizzazione, si dovrà avviare l'iter procedurale per l'acquisizione dell'area privata sulla quale verrà apposto il vincolo preordinato alla espropriazione del terreno catastalmente identificato con la particella n. 1398 del foglio 3.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che afferma di sapere con certezza che vi è una nota del Comune di maggio 2019 ed un riscontro da parte del Genio Civile di luglio 2019 e precisa che in quest'ultima nota si fa riferimento al ponte a due campate da realizzare che poi delimiterà esattamente quale sarà la zona torrentizia. Pertanto consiglia, prima di effettuare

i lavori, di verificare quali siano le procedure da seguire al fine di non sbagliare e quindi propone un rinvio della presente proposta.

Risponde il Geom. Morabito Giuseppe che fa presente di non ricordarsi di tale nota del Genio civile e che comunque se ci fosse la stessa farebbe esclusivamente riferimento alla zona a monte.

A questo punto il Presidente propone una sospensione della trattazione del presente punto (con il proseguimento della seduta per gli altri punti dell'ordine del giorno) al fine di consentire agli uffici di reperire tale corrispondenza.

La trattazione del presente punto riprende dopo aver ultimato tutti gli altri punti iscritti all'ordine del giorno.

All'inizio della ripresa esce il consigliere comunale Federico Simona.

Interviene, su invito del Presidente, il Geom. Morabito Giuseppe che, rinvenuta la corrispondenza di cui sopra, dà lettura sia della nota a firma del Sindaco prot.n. 2770 del 7.05.2019 che della nota del Genio Civile prot.n. 4129 del 05.07.2019. Ribadisce che il Genio civile si riferisce esclusivamente alla zona a monte, mentre nulla dice della zona a valle.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che chiede se l'Amministrazione, dopo il sopralluogo congiunto, ha proposto al Genio Civile la realizzazione a valle della piazzetta.

Risponde negativamente il Geom. Morabito Giuseppe.

Entra il consigliere comunale Tindaro Briguglio.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che afferma che il problema è che per l'area a valle manca un atto scritto che dimostri la proprietà del Comune.

Risponde il Geom. Morabito Giuseppe affermando che esiste l'atto di cessione di Laganà.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario precisando che questo risale al periodo prima dell'alluvione, mentre dopo l'alluvione tale zona è diventata torrentizia. Consiglia pertanto in tale situazione di dubbio, prima di realizzare i lavori, di fare richiesta al Genio civile.

Interviene il consigliere comunale Cordaro Annalisa affermando che ad oggi necessita solo la dichiarazione di pubblica utilità.

Interviene il Geom. Morabito Giuseppe che afferma che in futuro se si realizzerà la piazza si chiederanno tutte le dovute autorizzazioni. Relativamente al progetto de quo fa presente la somma maggiore è prevista per gli espropri.

Interviene il Presidente che afferma che dalla succitata nota del Genio civile si evince che "sole le aree espropriate non possono essere date in concessione" e, pertanto, ogni discussione è inutile. Chiede infine che le succitate note lette facciano parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Non avendo nessun altro consigliere chiesto di intervenire, il Presidente mette ai voti la proposta.

Il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario esprime la seguente dichiarazione di voto: " *Esprimerò voto favorevole, ma intendo precisare il mio dubbio se l'alveo torrentizio risulta quello successivo al 1 ottobre 2009 e dunque se tale area è del Comune o del Genio Civile in quanto non esiste alcun atto che trasferisce la stessa dalla Protezione Civile al Comune*".

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 9 - VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura sintetica della proposta di deliberazione;

VISTA la Legge 142/1990 così come recepita dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.;

RILEVATO che sulla presente proposta sono stati resi i pareri di cui all'art.53 della Legge 142/1990 così come recepita ed integrata dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PRESO ATTO dell'esito della eseguita votazione e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: " *Approvazione progetto esecutivo lavori di Riqualificazione urbana di un'area degradata da destinarsi a Piazza, in prossimità del Torrente Racinazzi, nella Frazione di Scaletta Marina nel Comune di Scaletta Zanclea" ai sensi del D.P.R. 327/2001 - Dichiarazione di pubblica utilità*".

Ultimata la votazione, la discussione prosegue animatamente e nel corso della stessa il capogruppo di minoranza consiliare si rivolge al capogruppo di maggioranza consiliare, che ne chiede la verbalizzazione, con la frase " *Non dire m.....*". Al riguardo il Presidente ammonisce il capogruppo di minoranza consiliare.

Alle ore 16.30 la seduta è tolta.



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

Città Metropolitana di Messina

Telefono : 090 - 9596722

Fax : 090 - 951239

P. I. 00393920830

Presentata dall'Assessore LL.PP.:
Dott.ssa Annalisa Cordaro
Il Responsabile del Procedimento:
Geom. Giuseppe Morabito

**PROPOSTA
DI
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**
N°^{20/1018}.....

OGGETTO: Approvazione progetto esecutivo lavori di "Riqualificazione urbana di un'area degradata da destinarsi a Piazza, in prossimità del Torrente Racinazzi, nella frazione di Scaletta Marina nel Comune di Scaletta Zanclea" ai sensi del D.P.R. 327/2001 - Dichiarazione di pubblica utilità.

PREMESSO CHE:

- a seguito dell'evento alluvionale del 01 ottobre 2009, che ha colpito questo Comune e che ha causato un innesco di movimenti franosi notevoli, varie strade comunali ed aree ospitanti unità immobiliari adibite a civili abitazioni sono state completamente distrutte;
- il precitato avvenimento, in particolare, si è manifestato con maggior entità nella frazione di Scaletta Marina danneggiando irreparabilmente un'intera superficie territoriale;
- della predetta area, a seguito ricognizione ed individuazione dei proprietari interessati dagli interventi, tramite atti notarili, sono stati adottati provvedimenti di cessione al Comune, da parte dei possessori originari, dei relitti dei terreni rimasti;
- dalle visure catastali in essere, l'unica porzione di terreno, che sarà oggetto di valutazione espropriante ai fini delle definitive determinazioni, risulta essere classata al fg. 3 - sez. Scaletta - part. 1398;
- è volontà dell'Amministrazione, nell'interesse collettivo, della comunità residente, di addivenire al recupero dello spazio insistente in prossimità del Torrente Racinazzi, lato mare, al fine di valorizzare l'area di cui sopra con la creazione di una Piazza, che dia la possibilità alla frazione di poter sviluppare attività aggregative e sociali, che possano accrescere le dinamiche inter-relazionali o interpersonali ed una complessiva crescita della realtà locale;

RILEVATO CHE, con determina sindacale n. 29 del 30/08/2019 con la quale sono stati nominati il Progettista ed il Responsabile Unico del procedimento per la redazione del progetto meglio espresso in oggetto;

PRECITATO che il progetto, per quanto su esplicitato, consiste nel recupero dell'area oggettivata tramite la realizzazione di una Piazza a memoria di quanto accaduto, comprensione del presente e rispetto per il futuro;

VISTO E PRESO ATTO che il progetto esecutivo dell'opera pubblica di "Riqualificazione urbana di un'area degradata da destinarsi a Piazza, in prossimità del Torrente Racinazzi, nella frazione di Scaletta Marina, nel Comune di Scaletta Zanclea", si compone dei seguenti elaborati:

1. RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
3. PLANIMETRIA E PROFILI STATO DI FATTO
4. PLANIMETRIA E PROFILI PROGETTO

5. PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO
6. ELENCO PREZZI
7. ANALISI PREZZI
8. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
9. QUADRO TECNICO ECONOMICO

RICHIAMATO il D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

PRESO ATTO, altresì, che:

- per la realizzazione dell'opera pubblica sopraddetta e descritta, si è reso indispensabile acquisire aree di proprietà privata ricorrendo ad atti di cessione nonché a successivo procedimento espropriativo di pubblica utilità relativo al terreno identificato al N.C.E.U. con la part. n. 1398 - fg. 3 - sez. Scaletta;
- il Piano particellare di esproprio e tutta la documentazione a corredo sono stati redatti ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO similmente che, ai sensi del premenzionato D.P.R., la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'Autorità espropriante approva, a tal fine, il Progetto esecutivo dell'opera;

RITENUTO, pertanto, tutto quanto sopra esposto, di procedere all'approvazione del Progetto esecutivo dando atto che, ove occorra, con successivo atto del Responsabile Unico del Procedimento, redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, si procederà all'occupazione d'urgenza degli spazi, aree e beni immobili, se esistenti;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione consiliare n. 18 del 26 giugno 2015 è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune;
- con D.P.R., in data 29 ottobre 2015, è stato nominato, nella persona della Dott.ssa Rungo Nunzia, il Commissario Straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- con deliberazione consiliare n. 19 del 04/07/2017 è stata approvata, ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. 267/2000, l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato dell'anno 2015;
- con nota, acquisita al protocollo di questo Ente n. 3314 del 30/05/2019, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale ha comunicato a questo Ente:
 - che la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, nella seduta del 28 maggio 2019 ha, all'unanimità, espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2015;
 - che sarebbe seguito provvedimento ministeriale;
- in data 27/06/2019 è stato notificato a questo Ente - prot. n. 0003947 in medesima data - il Decreto del Ministero dell'Interno n. 0063572 del 13/06/2019, di cui all'art. 261 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. con il quale:
 - è stata riconosciuta la validità ai provvedimenti di risanamento adottati da questo Comune, attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUEL;
 - è stata approvata, ai sensi del comma 1 dell'art. 259 del D.Lgs. n. 267/2000, con le prescrizioni dettate dal medesimo Decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2015 di questo Comune, deliberata con atto di Consiglio comunale n. 19 del 04/07/2017;
 - sono state dettate delle precise prescrizioni - contenute nell'allegato A) dello stesso Decreto - da rispettare scrupolosamente al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa;
 - è stato fatto obbligo all'Ente di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del Decreto, il bilancio di previsione dell'esercizio 2015, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente

riequilibrato nonché, entro 120 giorni dalla stessa data, gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni;

VISTO il D.M. del 25/01/2019, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 02/02/2019, con il quale è stato differito al 31/03/2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 che, dunque, risulta scaduto;

CONSIDERATO che in questo Ente non è stato attivato il PEG (Piano esecutivo gestione);

VISTI:

- il D.P.R. n. 327/2001;
- il D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 56/2017;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

ACQUISITI il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile con attestazione di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142 - come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12, comma 1, punto 1 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 - e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012);

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

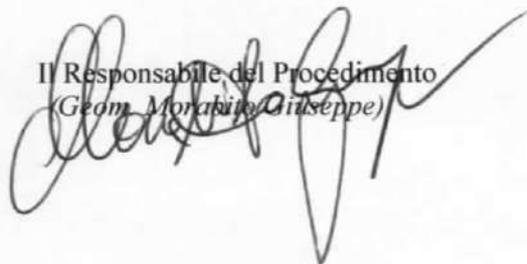
**PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERI**

1. **Di approvare** la premessa quale parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione;
2. **Di approvare, altresì**, ai sensi del D.P.R. il Progetto esecutivo dell'opera pubblica "Riqualificazione urbana di un'area degradata da destinarsi a Piazza, in prossimità del Torrente Racinazzi, nella frazione di Scaletta Marina, nel Comune di Scaletta Zanclea", composto dei sottoelencati elaborati:

1. RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
3. PLANIMETRIA E PROFILI STATO DI FATTO
4. PLANIMETRIA E PROFILI PROGETTO
5. PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO
6. ELENCO PREZZI
7. ANALISI PREZZI
8. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
9. QUADRO TECNICO ECONOMICO

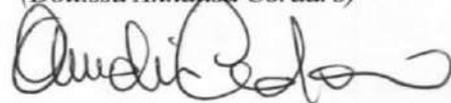
3. **Di dichiarare**, con il presente provvedimento, la pubblica utilità dell'opera interessata;
4. **Di dare atto** che, ai sensi del predetto D.P.R., l'approvazione del Progetto di che trattasi costituisce contestuale adozione di variante al Piano Regolatore Generale vigente;
5. **Di dare atto** che, il progetto de quo, con una previsione di spesa pari ad €. 10.000,00, la quale trova copertura nell'esercizio finanziario 2019, così come si evince dall'allegata attestazione a firma del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Morabito Giuseppe)



Il Proponente

(Dott.ssa Annalisa Cordaro)



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

Città Metropolitana di Messina

Telefono : 090 - 9596711

P. I. 00393920830

Fax : 090 - 951239

Spett. le Genio Civile

All'Ing. Capo Antonino Platania

geniocivile.me@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le Protezione Civile di Catania

All'Arch. Alberto Vecchio

a.vecchio@protezionecivile.it

OGGETTO: Convocazione tavolo tecnico Torrente Racinazzi.

Con riferimento all'oggetto, si invitano le SS.LL. a partecipare all'incontro, che si terrà presso il Palazzo comunale martedì 14/05/2019 alle ore 10:30.

Il Sindaco



(Dott. Gianfranco Moschella)



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Ufficio del Genio Civile di Messina
U.O. 08 CONSOLIDAMENTO - OPERE IDRAULICHE

Prot. ing. n. 96921 del 08/05/2019
n. 111370 del 27/05/2019
Prot. usc. n. 140833 del 03/07/2019

Riscontro nota prot. 3123 del 22/05/2019

info@pec.comunescalettazanclea.it

AL SINDACO DEL COMUNE DI
98029 **SCALETТА ZANCLEA** (Me)

dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it p.c.

AI DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
Via Federico Munter, 21
90145 **PALERMO**

autorità.bacino@certmail.regione.sicilia.it

ALL'AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO
IDROGRAFICO DELLA SICILIA
Via Giovanni Bonsignore, 1
90135 **PALERMO**

Oggetto : Scaletta Zanclea (Me) - Torrente "Racinazzi".

Facendo seguito al tavolo tecnico tenutosi giorno 14 maggio 2019 presso il Palazzo comunale ed avente come oggetto il torrente Racinazzi, si rappresenta quanto segue.

Dopo il violento nubifragio che il 01/10/2009 si è abbattuto sulla fascia jonica sui territori dei Comuni di Itala, Scaletta Zanclea e Messina, relativamente al Torrente Racinazzi, questo Ufficio con riferimento all'area di intervento assegnata dall'Ufficio del Commissario Delegato all'emergenza e agli interventi prioritari da eseguire per la salvaguardia e la preliminare messa in sicurezza dei centri abitati danneggiati, individuati dallo stesso Ufficio del Commissario Delegato all'emergenza, ha eseguito:

- lo svuotamento dell'alveo dal materiale detritico-alluvionale in eccesso e riprofilatura del tratto terminale;
- opere di difesa idraulica longitudinale con scogli reperiti nello stesso alveo torrentizio;
- demolizione di parte della tombinatura preesistente nell'alveo del torrente e di edifici o porzioni di edifici danneggiati che ricadevano all'interno della nuova configurazione dell'alveo torrentizio.

Successivamente questo Ufficio ha redatto un progetto generale preliminare dell'importo complessivo di Euro 6.430.000,00 che, fra l'altro, prevedeva la realizzazione dell'attraversamento della SS. 114 con un ponte a tre campate per complessivi mt. 30,00, in accordo con quanto previsto dall'RFI per l'attraversamento ferroviario di propria competenza, con impalcato a "schiena d'asino".

Questo Ufficio al fine di limitare i rischi idrogeologici, nell'attesa dell'ampliamento dei sottopassi ferroviari da parte di R.F.I. e nelle more della disponibilità dell'area di sedime, ha redatto un primo lotto funzionale dell'importo complessivo di Euro 1.550.000,00, prevedendo una serie di opere fra cui la realizzazione del primo modulo dell'attraversamento della SS. 114 con sezione allineata con l'attuale sottopasso ferroviario, previa demolizione della tombinatura a due canne esistente sotto la SS.114. L'Ufficio del Commissario Delegato all'emergenza ha dichiarato l'urgenza e l'indifferibilità autorizzando l'esecuzione delle opere del suddetto primo lotto.

Considerato che non è attualmente in corso il completamento dell'attraversamento della SS. 114 con la realizzazione delle altre due campate previste nel progetto generale e non risulta eseguito l'ampliamento del sottopasso ferroviario da parte di R.F.I., considerando che la realizzazione del solo primo modulo

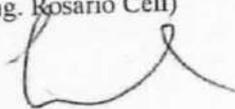
avrebbe determinato a lungo termine una condizione di criticità, questo Ufficio ha ritenuto necessario realizzare una briglia selettiva con pettini a monte della SS.114, in modo tale che la formazione dell'eventuale rigurgito delle acque non avvenisse in corrispondenza dell'attuale attraversamento.

Per quanto sopra, come già rappresentato in occasione del tavolo tecnico, si fa presente che le aree espropriate nell'ambito dell'O.P.C.M. 3815 del 10/10/2009, esterne alle opere di sistemazione idrauliche longitudinali del torrente "Racinazzi", allo stato non possono essere date in "concessione", in quanto le verifiche idrauliche redatte dal prof. Foti, del Dipartimento di Idraulica dell'Università di Catania erano state redatte in funzione delle tre campate previste nel progetto generale succitato.

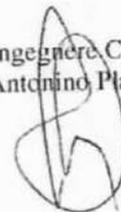
Si fa presente inoltre che il R.U.P. (responsabile degli interventi eseguiti da questo Ufficio nell'ambito dell' O.P.C.M. 3815 del 10/10/2009) con nota prot. 2016/4515-U ha trasmesso al Dirigente Generale del D.R.P.C. - Responsabile del Programma ex art. 1 c.2 OCDPC n. 35/2013, "l'elenco degli interventi eseguiti con indicazione delle relative somme per definizione procedure catastali", da cui risultano "le quantità di particelle interessate dagli espropri e le somme residue per economie di spesa, al fine della definizione dei frazionamenti e vulture per il trasferimento delle proprietà.

In riferimento alla richiesta atti e documenti formulata da codesto Comune con nota prot. n. 3123 del 22/05/2019, facendo seguito all'incontro avvenuto presso questo Ufficio in occasione del quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha visionato gli atti, si fa presente che si resta a disposizione per il rilascio di copia della eventuale documentazione ritenuta utile ai propri fini.

Il Dirigente U.O.08
(Ing. Rosario Celi)



L'Ingegnere Capo
(Ing. Antonino Platania)



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Dott. Andrea Le Cause



IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Dott.ssa Annalisa Cordaro

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

	<p>Il presente atto, è stato pubblicato all'Albo cartaceo e telematico Comunale</p> <p>dal <u>11-09-19</u> al <u>25-09-19</u></p> <p>Col n. <u>82</u> del Reg. pubblicazioni.</p> <p>IL MESSO</p>
--	---

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, ai sensi della L.R. 3 dic. 1991, n.44:

è stata/serà affissa all'Albo Pretorio il **11/09/2019** per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11 c.14 L.R. 44/91 e succ. mod. ed integr.);

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

- perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.12,comma 2, L.R. 44/91)
- perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1, L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale



E' copia conforme all'originale
li,
Visto : **Il Segr. Comunale**

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio.....
Li,.....
Il Responsabile dell'Ufficio